

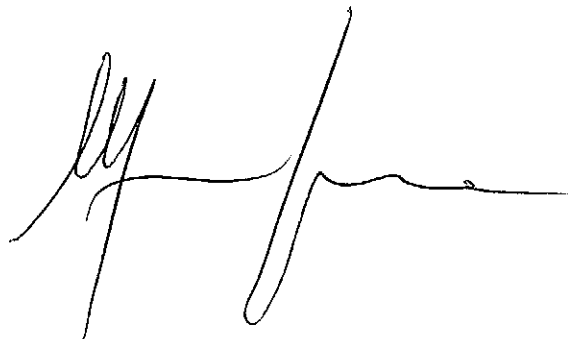
COMUNE DI DIANO MARINA

PROVINCIA DI IMPERIA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SU
SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

E

ASSESTAMENTO GENERALE 2025

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, connected strokes, positioned in the lower right area of the page.

E

COMUNE DI DIANO MARINA

Protocollo N. 0017763/2025 del 14/07/2025

IL REVISORE UNICO

COMUNE DI DIANO MARINA

Oggetto: Parere sul provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale per l'esercizio 2025

PREMESSA

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 30/07/2024 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2025 - 2027;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 88 del 17/12/2024 è stata approvata la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per il triennio 2025/2027;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n.89 del 17/12/2024 è stato approvato il Bilancio di previsione 2025-2027;

Il Rendiconto della gestione dell'esercizio 2024 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 07 in data 29/04/2025, esecutiva ai sensi di legge, secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011, dal quale risulta un risultato di amministrazione pari a € 8.082.596,80 così composto:

- fondi accantonati	per € 3.312.960,20
- fondi vincolati	per € 1.576.804,73
- fondi destinati agli investimenti	per € 945.107,55
- fondi disponibili	per € 2.247.724,32

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione, sono state apportate al bilancio di previsione finanziario 2025-2027 le seguenti variazioni di bilancio:

- deliberazione GC n. 37 del 19/03/2025, ad oggetto "RAGIONERIA - VARIAZIONE N. 1 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 ADOTTATA IN VIA D'URGENZA AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 42 E 175 DEL TUEL - APPROVAZIONE";
- deliberazione G.C. n. 62 del 07/05/2025, ad oggetto "RAGIONERIA - VARIAZIONE N. 2 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 ADOTTATA IN VIA D'URGENZA AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 42 E 175 DEL TUEL - APPROVAZIONE";
- deliberazione C.C. n. 17 del 20/05/2025, ad oggetto "CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA. VARIAZIONE N. 3 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027";

- deliberazione C.C. n. 18 del 20/05/2025, ad oggetto "VARIAZIONE N. 4 AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027. (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000) ";

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2025 non sono stati effettuati, ai sensi dell'art. 176 TUEL e del punto 8.12) del principio contabile applicato n. 4.2 al D.Lgs. 118/2011, prelievi dal Fondo di Riserva;

La Giunta ad oggi non ha effettuato variazioni delle dotazioni di cassa, di sua competenza ai sensi dell'art. 175, c. 5-bis, lett. d) TUEL:

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha effettuato le seguenti variazioni che sono di sua competenza ai sensi dell'art. 175, c. 5-quater, lett. c), TUEL:

- Determinazione n. 1158 del 30/12/2024

Sinora risulta applicata, anche considerando la variazione generale di assestamento proposta con il presente atto, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187 TUEL, una quota di avanzo di amministrazione pari a 1.936.316,64 così composta:

- fondi accantonati	per euro	27.000,00
- fondi vincolati	per euro	316,64
- fondi destinati agli investimenti	per euro	///;
- fondi disponibili	per euro	1.909.000,00.

In data 08/07/2025 è stata sottoposta al Revisore Unico, per la successiva presentazione al Consiglio comunale nella prima seduta utile, la proposta di deliberazione e la documentazione necessaria all'esame dell'argomento di cui all'oggetto.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo 193 del TUEL prevede che:

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il **31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui".

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo."

L'articolo 175 comma 8 del TUEL prevede che "mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il **31 luglio di ciascun anno**, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio".

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio comunale ha pertanto una triplice finalità:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Revisore Unico prende atto che alla proposta di deliberazione e procede all'esame della documentazione relativa all'assestamento generale di Bilancio e alla salvaguardia degli equilibri, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

Con nota del 26/06/2025 – prot 16029 il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- l'esistenza di situazione nel bilancio al 31/12/2024 di organismi partecipati tali da richiedere l'accantonamento (o un maggiore accantonamento) a copertura di perdita o disavanzi come disposto dai commi 552 e seguenti dell'art.1 della legge 147/2013 e dal comma 5 dell'art. 14 del D.Lgs. n. 175/2016;
- il corretto svolgimento del crono-programma dei lavori pubblici;
- la segnalazione di eventuali nuove e sopravvenute esigenze e di nuove/maggiori risorse.

I Responsabili dei Servizi non hanno segnalato l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui e non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare, ad eccezione di quanto segnalato dall'Ufficio contenzioso relativamente ad un debito di circa 27.000,00 € (l'importo preciso deve ancora essere definito) derivante dalla sentenza del Tribunale Civile di Imperia n. 286/25 che verrà finanziato mediante utilizzo del Fondo Contenzioso accantonato tra le passività potenziali nel risultato di amministrazione 2024.

Gli organismi partecipati facenti parte del Gruppo Amministrazione pubblica – Comune di Diano Marina che hanno approvato i propri bilanci d'esercizio al 31/12/2024 sono i seguenti:

-G.M. S.p.a. - Società a capitale interamente pubblico – partecipata al 100%

-Fondazione P.U.PO.LI. Fondazione in partecipazione – partecipazione 1,55%

-Rivieracqua S.P.A.-Società mista – partecipata al 0,4808%

Si evidenzia invece che i seguenti organismi partecipati non hanno ancora approvato il Bilancio di esercizio al 31/12/2024:

- ATA S.p.a. - Società a capitale interamente pubblico – partecipata al 0,55%

SOGGETTA A CONCORDATO PREVENTIVO

Dai risultati dei bilanci disponibili alla data odierna non emerge la necessità di effettuare o integrare gli accantonamenti richiesti dall'art. 21, D.Lgs. 175/2016.

In riferimento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, si rileva quanto segue:

- il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili;***
- il FCDE iscritto nel Bilancio di previsione***

Il FCDE è stato disciplinato dettagliatamente, ai fini della sperimentazione contabile, nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato al DPCM 28 dicembre 2011.

In tale principio si precisa che a fronte dei crediti di dubbia e difficile esazione, accertati nell'esercizio, nel bilancio di previsione deve essere stanziata un'apposita posta contabile, denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in relazione alla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno nei precedenti cinque esercizi .

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2025 era stato stanziato un FCDE dell'importo di €. 579.494,00

Il FCDE aveva avuto un primo adeguamento a seguito del provvedimento di variazione di Bilancio del Consiglio Comunale n. 18 del 20/05/2025 per aumento delle previsione di Entrata relativa ad accertamenti TARI e rideterminato in Euro 615.920,00

Alla data attuale, a seguito della variazione di assestamento proposta in sede di salvaguardia degli equilibri, si ritiene opportuno adeguare ulteriormente il Fondo nella seguente misura in relazione alla maggiore entrata relativa alla TARI:

FCDE rideterminato in Euro 618.389,00

Accantonamento al fondo Garanzia debiti commerciali

L'Ente, nel corso del 2024 ha raggiunto l'obiettivo di abbattere i tempi medi ponderati di pagamento al di sotto delle scadenze e ha contenuto lo stock del debito entro i limiti consentiti dalla norma.

Pertanto, ai sensi dell'art. 1, comma 863 della legge di Bilancio 2019 (L. 145/2018) non è tenuto per l'anno 2025 all'accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali, né al suo adeguamento annuale;

Debiti fuori bilancio (art. 194 TUEL)

L'art. 194 TUEL dispone che gli enti locali provvedano, in sede di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, cc. 1, 2 e 3, TUEL nei limiti dell'utilità e arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che i Responsabili non hanno segnalato la presenza di debiti fuori bilancio ad eccezione del responsabile dell'Ufficio Contenzioso che ha segnalato la condanna dell'Ente al pagamento della somma di Euro 27.000,00 presunta (l'importo preciso deve ancora essere determinato) in relazione al decreto ingiuntivo n. 35/25 nella causa n. 1649/25 al tribunale di Imperia che trova copertura nel fondo passività potenziali, accantonato nell'avanzo di amministrazione 2024 e nello stanziamento di competenza 2025 dello stesso capitolo di spesa, così come modificato dal presente assestamento di Bilancio;

Assestamento di Bilancio

Alla luce delle diverse necessità manifestate dai vari settori Responsabili, come indicato nella Relazione Tecnico finanziaria dal Responsabile dei Servizi Finanziari, l'Ente ha provveduto a

formalizzare la variazione generale di assestamento, dettagliata nell'Allegato A) alla proposta di deliberazione consiliare, che risulta così sintetizzata:

-Applicazione Avanzo amministrazione	€ 67.316,64
-Maggiori Entrate	€ 113.687,00
-Maggiori Spese	€ 244.688,64
-Storni Spese	€ 63.685,00

Per quanto riguarda la gestione dei residui la situazione è la seguente:

Residui attivi

	Residui al 31/12/24	Riscossioni	Minori/Maggiori Residui	Residui alla data della verifica
Titolo 1	3.204.590,44	1.283.355,34	0	1.921.235,10
Titolo 2	383.069,48	237.320,27	38,41	145.787,62
Titolo 3	532.479,58	393.093,60	0	139.385,98
Titolo 4	7.544.881,15	1.468.924,39	0	6.075.956,76
Titolo 5	0	0	0	0
Titolo 6	274.138,75	135.184,49	0	138.954,26
Titolo 9	34.944,35	28.876,20	0	8.068,15
Totale	11.974.103,75	3.546.754,29	38,41	8.427.387,87

Residui passivi

	Residui al 31/12/24	Pagamenti	Minori/Maggiori Residui	Residui alla data della verifica
Titolo 1	2.500.686,11	1.387.359,28	-1.459,12	1.111.867,71
Titolo 2	1.901.324,63	1.195.875,99	-1.610,01	703.838,63
Titolo 3	0	0	0	0
Titolo 4	0	0	0	0
Titolo 5	0	0	0	0
Titolo 7	372.079,79	132.571,55	0	239.504,24
Totale	4.774.090,53	2.715.806,82	-3.069,13	2.055.214,58

Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa alla data del 02/07/2025 ammonta a €. 2.991.217,79 e risulta così movimentato:

Fondo cassa al 1° gennaio 2025	€.	2.924.293,84
Pagamenti	€.	9.106.545,19
Riscossioni	€.	9.173.469,14
Fondo cassa al 02/07/2025	€.	2.991.217,79
di cui:		
<i>Fondi vincolati</i>	€.	267.467,25
<i>Fondi non vincolati</i>	€.	2.723.750,54

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di €. 100.000,00;

L'ente *non fa ricorso* all'anticipazione di tesoreria.

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che:

- gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;

Il Revisore ha infine verificato il permanere degli equilibri di bilancio richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel a seguito della variazione generale di assestamento proposta.

Si riportano i prospetti che evidenziano il mantenimento degli equilibri:



VARIAZIONI - EQUILIBRI DI BILANCIO

Comune di DIANO MARINA

Esercizio: 2025

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI REFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.924.293,84			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		454.661,86	248.724,00	248.724,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		13.923.959,00	13.120.705,00	13.121.001,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		13.696.244,50	12.937.129,00	12.934.303,00
di cui fondo pluriennale vincolato			248.724,00	248.724,00	248.724,00
fondo crediti di dubbia esigibilità			618.389,00	550.908,00	550.908,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		365.943,00	383.550,00	386.672,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			326.433,36	48.750,00	48.750,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti a per il rimborso di prestiti (2)	(+)		47.316,64	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		373.750,00	48.750,00	48.750,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)			0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M					



VARIAZIONI - EQUILIBRI DI BILANCIO

Comune di DIANO MARINA

Esercizio: 2025

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(*)	1.690.000,00	0,00	0,00	
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	1.577.048,40	0,00	0,00	
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	
R) Entrate Titoli 4 00-5.00-6.00	(+)	5.413.111,35	1.200.000,00	1.200.000,00	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	373.750,00	48.750,00	48.750,00	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	8.753.909,75	748.750,00	748.750,00	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00	
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00	
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00



VARIAZIONI - EQUILIBRI DI BILANCIO

Comune di DIANO MARINA

Esercizio: 2025

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI REFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
J) Utilizzo risultato di amministrazione per incremento di attività finanziarie	(+)		0,00		
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		500.000,00	500.000,00	500.000,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		500.000,00 0,00	500.000,00 0,00	500.000,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O + J + J1 - J2 + Z + S1 + S2 + T - X1 - X2 - Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4): Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e dal rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		47.316,64		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plur.			-47.316,64	0,00	0,00

CONCLUSIONE

L'esistenza di uno squilibrio finanziario della gestione complessiva comporta l'immediato intervento del consiglio che deve mettere in atto un'adeguata manovra di rientro. Uno squilibrio di natura transitoria, se immediatamente affrontato, riconduce una situazione di momentanea sofferenza finanziaria, di competenza o cassa, ad un intervento correttivo di contenuta entità, sempre deliberato dall'organo consiliare. Diversamente, il permanere di uno squilibrio che tende a diventare strutturale per l'assenza di manovre risolutive porta alla perdita, a lungo andare, dell'autonomia economico finanziaria. Esiste, pertanto, un diritto/dovere posto a carico dell'ente di agire in modo tempestivo ed adeguato all'entità del fenomeno rilevato.

Le nuove o maggiori necessità di spesa possono essere fronteggiate ricorrendo a vari tipi di strategia finanziaria. Il prospetto successivo elenca tutte queste casistiche e precisa che il rientro può avvenire:

- Applicando l'eventuale avanzo di amministrazione accertato;
- Variando il bilancio con l'accertamento di maggiori entrate certe ed imputabili nell'esercizio;
- Variando il bilancio con la contrazione di eventuali spese correnti, prima previste e imputate nell'esercizio;
- Adottando un piano di rientro che vincoli, oltre l'esercizio in corso, anche gli esercizi successivi;
- Alienando il patrimonio disponibile;
- Convenendo, limitatamente ai debiti fuori bilancio, un piano di rateizzazione dei debiti pregressi;
- Contraendo, esclusivamente per finanziare i debiti fuori bilancio di parte investimento e in assenza di altre possibili alternative, un mutuo passivo a titolo oneroso, purché una norma esplicita lo consenta.

Tutto ciò premesso, visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, il Revisore Unico:

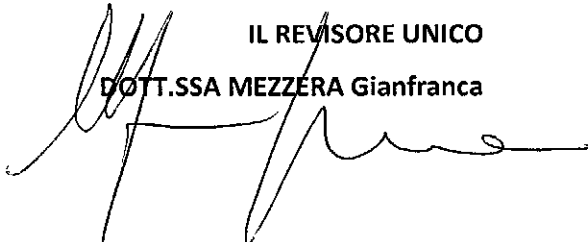
- verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui;
- verificata l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati alla data del presente atto;
- verificata la coerenza delle previsioni per gli anni 2025-2027;

esprime parere favorevole

sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui ed esprime il parere favorevole alla variazione di bilancio di previsione proposta.

Letto, confermato, sottoscritto.

Diano Marina li, _12 luglio 2025


IL REVISORE UNICO
DOTT.SSA MEZZERA Gianfranca